



# Newsletter

Data 06.10.2015  
Embargo 06.10.2015, ore 11:00

---

## Nr. 5/15

### **CONTENUTO**

#### **1. ARTICOLO PRINCIPALE**

*Confronto con i prezzi dei farmaci generici all'estero: quelli Svizzeri sono nettamente più cari. Occorre urgentemente passare ad un sistema basato su prezzi di riferimento*

#### **2. COMUNICAZIONI**

- *Tariffe per gli interventi di elisoccorso: il Consiglio di Stato del Vallese non segue le raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi*
- *Controlli degli impianti di combustione a Gossau: la città segue la raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi*
- *Tariffe dell'acqua potabile: il Comune di Beringen segue la raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi*

#### **3. EVENTI / AVVISI**



## 1. ARTICOLO PRINCIPALE

### Confronto con i prezzi dei farmaci generici all'estero: quelli Svizzeri sono nettamente più cari. Occorre urgentemente passare ad un sistema basato su prezzi di riferimento

In Svizzera i prezzi dei farmaci generici sono nettamente più alti di quelli esteri, come confermato anche dal recente confronto effettuato dal Sorvegliante dei prezzi. Sono stati presi in considerazione i prezzi al pubblico in Svizzera di 20 principi attivi con il maggior fatturato, messi in commercio da una società operante a livello internazionale nel settore dei farmaci generici, con i prezzi praticati in 15 altri Paesi (qui di seguito: Stati di riferimento). Stando ai dati rilevati, mediamente in Svizzera i prezzi sono il doppio di quelli esteri. Si conferma perciò la necessità di adottare un nuovo sistema per i farmaci a brevetto scaduto, basato su prezzi di riferimento.

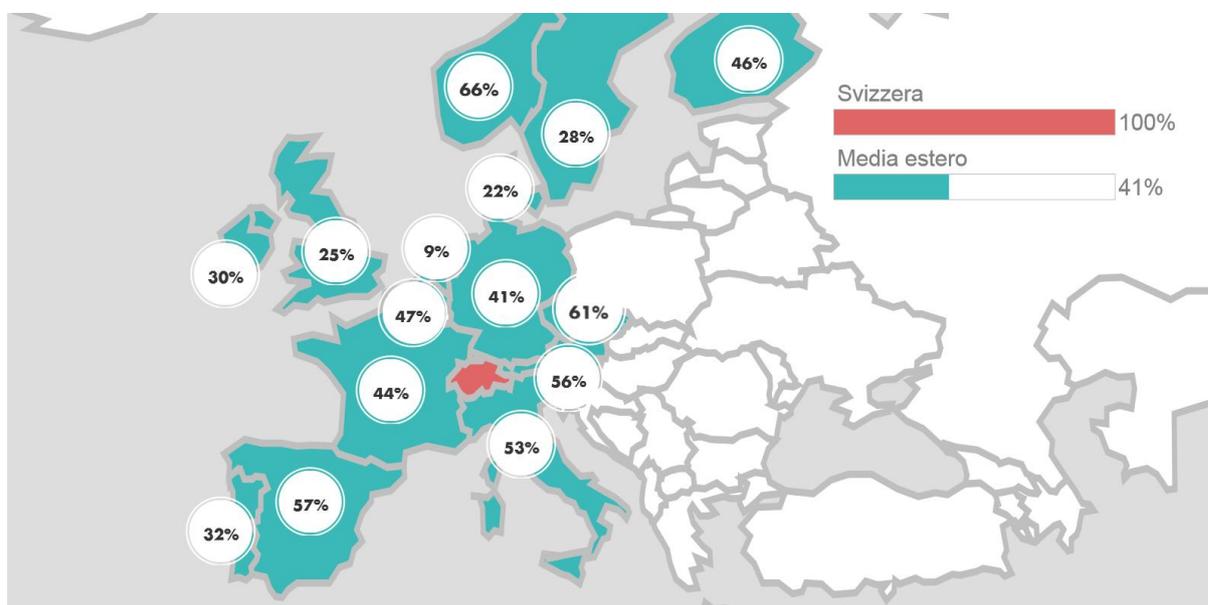


Figura 1: In Svizzera i prezzi dei farmaci generici sono significativamente più elevati che nei 15 Paesi dell'Europa occidentale utilizzati nel confronto

Tra fine giugno e fine luglio 2015, la Sorveglianza dei prezzi ha paragonato i prezzi al pubblico in Svizzera dei farmaci generici di una società operante a livello internazionale in questo settore, con quelli che essa pratica nei seguenti 15 Paesi europei:

- *Germania, Austria, Francia, Danimarca, Paesi Bassi, Gran Bretagna, Svezia, Finlandia e Belgio (qui di seguito: Paesi UFSP).* Si tratta dei nove Stati con cui l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) effettua il confronto dei prezzi secondo quanto previsto dall'articolo 34a dell'ordinanza sulle prestazioni (OPre);
- *altri Paesi:* Norvegia, Italia, Spagna, Portogallo e Repubblica Ceca.

I risultati dell'indagine della Sorveglianza dei prezzi vengono presentati anonimizzando i dati relativi alla società interessata. Infatti lo studio non si prefiggeva di valutare la politica dei prezzi di una singola azienda, bensì di evidenziare le lacune del sistema svizzero di regolazione dei prezzi rilevando la necessità di introdurre un sistema basato su prezzi di riferimento.



## I prezzi svizzeri sono chiaramente eccessivi

La figura 2 riassume i dati rilevati mediante il confronto dei prezzi (i prezzi in Svizzera corrispondono al 100 % [valore di riferimento]); le barre grigie e bianche visualizzano il rapporto con i prezzi nei Paesi UFSP rispettivamente negli altri Paesi):

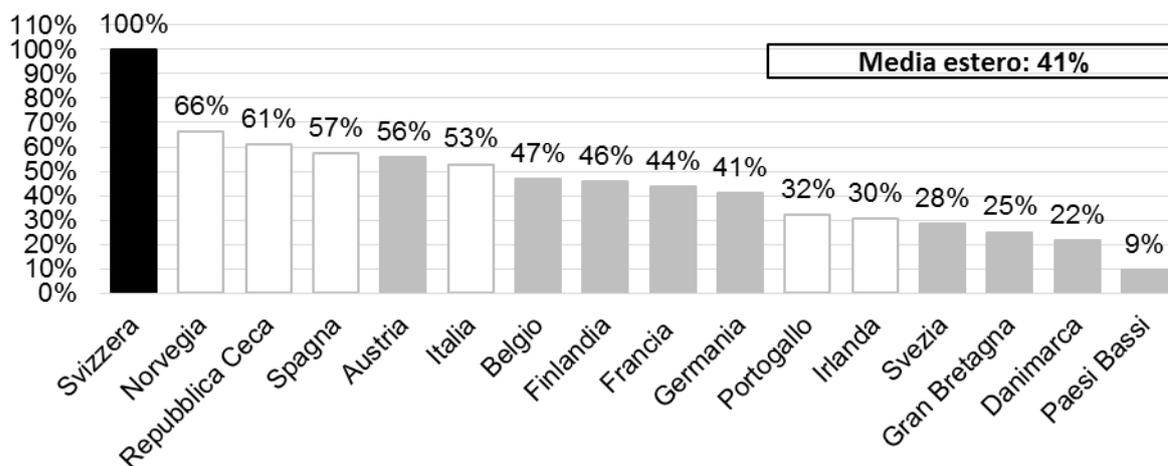


Figura 2: Prezzi svizzeri di farmaci generici messi in commercio da un fabbricante del settore. Confronto con i prezzi praticati in 15 Stati di riferimento

In Svizzera i prezzi dei farmaci generici del fabbricante oggetto dell'indagine sono nettamente più alti rispetto a quelli praticati in altri Paesi dell'Europa occidentale. Nei 15 Stati di riferimento il loro prezzo corrisponde in media soltanto al 41 % di quello svizzero. Nei Paesi Bassi il prezzo è meno di un decimo di quello svizzero, nello Stato di riferimento più caro (Norvegia) i medicinali costano circa un terzo di meno.

## Sarebbe opportuno introdurre un sistema di prezzi di riferimento

Lo studio della Sorveglianza dei prezzi mostra che i prezzi svizzeri dei farmaci generici messi in commercio dal produttore in esame sono nettamente più cari di quelli applicati in altri Paesi dell'Europa occidentale. L'attuale sistema di fissazione dei prezzi è carente soprattutto sotto il profilo della concorrenza, che risulta ostacolata dall'applicazione della regola dello scarto di prezzo. Diversamente dai preparati originali, i prezzi dei farmaci generici in Svizzera non sono determinati in base ad un confronto con l'estero, bensì devono essere inferiori almeno del 10–60 per cento (la percentuale dipende dalla cifra d'affari) rispetto a quelli dei preparati originali contenenti i medesimi principi attivi. La regola dello scarto di prezzo può influire negativamente sulla concorrenza sul prezzo – molti fabbricanti interpretano questa differenza minima come prezzo consigliato – e pertanto dovrebbe essere abrogata.

Un ulteriore problema è costituito dalle quote di mercato ridotte che i farmaci generici occupano in Svizzera rispetto ad altri Paesi. Nel caso di farmaci soggetti all'obbligo di rimborso, l'assicurazione di base copre sia i costi dei farmaci generici sia i costi dei preparati originali (a volte applicando una franchigia più alta), ne consegue che i pazienti sono poco incentivati a confrontare i prezzi e chiedere medicinali più a buon mercato.

Allo scopo di migliorare la situazione, globalmente insoddisfacente, relativa ai farmaci generici, occorre urgentemente un cambiamento di sistema. Fortunatamente l'UFSP sta elaborando una proposta concernente l'introduzione di un sistema di prezzi di riferimento che richiederebbe un adeguamento della legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal). Questo nuovo sistema prevede che tutti i medicinali il cui brevetto è scaduto e i farmaci generici contenenti il medesimo principio attivo o



combinazione di principi attivi vengano classificati nella medesima categoria, e che per ogni categoria di preparati la cassa malati rimborsi un importo fisso prestabilito.

Nel caso della Svizzera, un sistema basato su prezzi di riferimento dovrebbe avere le caratteristiche seguenti:

- ad ogni principio attivo o combinazione di principi attivi (cioè una categoria per ogni codice ATC) dovrebbe corrispondere un prezzo di riferimento. Questa regola dovrebbe valere per tutti i medicinali il cui brevetto è scaduto e per tutti i farmaci generici;
- l'importo fisso dovrebbe essere stabilito tenendo conto dei farmaci generici più a buon mercato (non necessariamente quello meno caro; si potrebbe trattare ad es. del prezzo medio del terzo di preparati con il prezzo più basso);
- l'importo fisso dovrebbe essere adeguato periodicamente (ad es. da quattro a sei volte all'anno);
- almeno la prima volta, l'importo fisso sarebbe da definire sulla base di un confronto con i prezzi esteri, così da determinare l'importo massimo;
- sono possibili deroghe motivate dal profilo medico;
- come regolamentazione transitoria si potrebbe applicare una norma secondo cui i pazienti che assumono già un farmaco possano continuare ad essere rimborsati. In questo modo si potrebbe accrescere il consenso nei confronti del nuovo sistema. Per realizzare comunque risparmi elevati<sup>1</sup> a beneficio dell'assicurazione malattia obbligatoria, l'importo fisso dovrebbe essere stabilito secondo criteri rigorosi, e il suo limite massimo andrebbe fissato alla luce di un confronto con i prezzi esteri.

Un sistema basato su prezzi di riferimento incentiverebbe i fabbricanti di farmaci generici e medicinali a brevetto scaduto a ridurre i prezzi. I pazienti avrebbero nuovamente interesse a scegliere i preparati più a buon mercato, poiché sarebbero loro rimborsati totalmente. Manterrebbero comunque la loro libertà di scegliere tra diversi prodotti: il cambiamento riguarderebbe soltanto le modalità di pagamento e gli importi versati.

Considerato che in Svizzera tutti i medicinali (e perciò anche i farmaci generici) devono essere preventivamente omologati da Swissmedic, sul mercato possono giungere soltanto preparati di buona qualità. Sarebbe perciò da escludere a priori la possibilità che si instauri un sistema sanitario di livello scadente (come si sente invece spesso affermare da parte di esponenti dal settore farmaceutico). Il diritto al pagamento di prezzi adeguati e non discriminanti deve poter valere anche in Svizzera.

Parallelamente all'introduzione di un sistema basato su prezzi di riferimento sarebbero necessarie diverse misure per l'eliminazione degli ostacoli all'uso di farmaci generici. Ad esempio, attualmente le aziende di farmaci generici devono mettere in commercio i loro prodotti offrendo tutti i tipi di confezioni utilizzati per la vendita del preparato originale, anche quelli non redditizi. Inoltre, in Svizzera tutti i medicinali devono essere omologati da Swissmedic secondo criteri adottati specificamente per il nostro Paese (ad esempio: foglietto illustrativo in tre lingue); anche sotto questo profilo sarebbe utile ripensare il sistema vigente.

---

<sup>1</sup> Un sistema basato su prezzi di riferimento permetterebbe all'assicurazione di base di risparmiare annualmente centinaia di milioni di franchi; cfr. a questo proposito lo studio della Sorveglianza dei prezzi di agosto 2013, consultabile su [www.mister-prezzi.admin.ch](http://www.mister-prezzi.admin.ch).



## In sintesi

Il confronto con i prezzi al pubblico all'estero (15 Paesi dell'Europa occidentale) dei farmaci generici prodotti da una società del ramo ha mostrato che quelli svizzeri sono in media nettamente più cari. I prezzi all'estero corrispondono mediamente soltanto al 41 % di quelli svizzeri. Il problema principale risiede nell'attuale regola dello scarto di prezzo, poiché frena la concorrenza. Essa prevede, per i farmaci generici, una differenza di prezzo minima rispetto ai preparati originali, che può essere implicitamente interpretata come l'indicazione di un prezzo consigliato. Un sistema basato su prezzi di riferimento permetterebbe di ridurre i prezzi e aumentare le quote di mercato occupate dai farmaci generici. I preparati originali e i farmaci generici contenenti il medesimo principio attivo sarebbero classificati nella medesima categoria, e gli assicuratori malattia rimborserebbero un importo fisso per ogni categoria. Questo tipo di sistema incentiverebbe i produttori di farmaci generici e di preparati originali a brevetto scaduto a ridurre i prezzi. I pazienti avrebbero nuovamente interesse ad acquistare farmaci a buon mercato, poiché sarebbero loro rimborsati completamente. In questo modo si potrebbero realizzare annualmente risparmi per centinaia di milioni di franchi a beneficio degli assicurati.

Il rapporto completo, disponibile in tedesco e francese, può essere consultato sul sito della Sorveglianza dei prezzi: [Comparaison internationale des prix des médicaments génériques : Le caractère nettement excessif des prix suisses plaide en faveur du passage au système de prix de référence.](#)

[Stefan Meierhans, Mirjam Trüb]



## 2. COMUNICAZIONI

### **Tariffe per gli interventi di elisoccorso: il Consiglio di Stato del Vallese non segue le raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi**

Dopo il fallimento delle trattative tra Tarifsuisse SA e l'Organizzazione cantonale vallesana di soccorso, il Consiglio di Stato del Vallese ha dovuto fissare nuove tariffe per gli interventi di elisoccorso. Prima della fissazione delle tariffe il Cantone ha sottoposto il caso al Sorvegliante dei prezzi, che ha giudicato troppo elevate le tariffe proposte dal Cantone – 83,25 franchi al minuto di volo per gli elicotteri monomotore e 108,05 franchi per quelli bimotore. Dall'analisi è emerso particolarmente sproporzionato l'aumento del 24 % delle tariffe per gli elicotteri bimotore: un'indagine della Sorveglianza dei prezzi aveva infatti già evidenziato, nel 2008, che la tariffa precedentemente in vigore (fr. 87,20) era troppo elevata, poiché superiore del 30 % alle tariffe applicate dalla Rega per lo stesso servizio. Inoltre, le nuove tariffe proposte dal Cantone non sono state calcolate tenendo conto dei costi, ma sulla base di grandezze standard. Di conseguenza, prima di esprimersi in merito alle nuove tariffe, la Sorveglianza dei prezzi ha calcolato il rincaro tra il 2003 (anno in cui sono entrate in vigore le precedenti tariffe) e il 2014. Il Sorvegliante dei prezzi ha quindi suggerito di introdurre le seguenti tariffe: 81,60 franchi (elicotteri monomotore) e 92,75 franchi (elicotteri bimotore) al minuto di volo. Questa proposta si avvicina alle tariffe richieste da Tarifsuisse SA. Il Sorvegliante dei prezzi chiede pertanto alle autorità cantonali di stabilire il prima possibile le tariffe dell'elisoccorso sulla base dei costi effettivi del servizio.

[Simon Iseli]

### **Controlli degli impianti di combustione a Gossau: la città segue la raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi**

Negli ultimi anni il Sorvegliante dei prezzi ha ricevuto numerosi reclami da parte di cittadini che contestavano i prezzi dei controlli dei piccoli impianti a combustibile e a legna. Nel 2014 ha quindi svolto un'osservazione di mercato a livello svizzero in questo settore. Sulla base dei reclami dei cittadini e delle sue conoscenze, ha analizzato i prezzi dei controlli dei piccoli impianti a combustibile a Gossau. La città aveva aumentato da 50 a 130 franchi i prezzi per i bruciatori monostadio fino a 70 kW di potenza già nel 2011. L'aumento era stato fissato per non fare concorrenza al commercio locale e non si fondava su alcuna base di calcolo: il Sorvegliante dei prezzi aveva quindi raccomandato di verificare l'osservanza del principio di copertura dei costi. La città di Gossau ha deciso di seguire questa raccomandazione e dal 1° gennaio 2016 abbasserà da 130 a 90 franchi i prezzi per i bruciatori monostadio con caldaia fino a 70 kW. I prezzi per i controlli dei bruciatori monostadio e bistadio superiori a 70 kW scenderanno invece da 160 a 120 franchi, mentre quelli per i bruciatori modulanti verranno ridotti da 205 a 150 franchi.

[Agnes Meyer Frund, Jana Josty]



---

### **Tariffe dell'acqua potabile: il Comune di Beringen segue la raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi**

Il Comune di Beringen, per finanziare importanti investimenti di sostituzione dell'infrastruttura presente, ha introdotto per il 2015 un supplemento di 20 centesimi per metro cubo sul prezzo dell'acqua potabile e ha previsto inoltre di aumentarlo a 50 centesimi per il 2016. Il Sorvegliante dei prezzi, in seguito al primo aumento, ha fatto notare al Comune che erano stati previsti periodi di ammortamento troppo brevi. Prima di introdurre il secondo aumento, il Comune ha consultato correttamente il Sorvegliante dei prezzi, al quale ha presentato un nuovo calcolo con un periodo di ammortamento più lungo. In base alla raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi, il Comune ha quindi rinunciato al secondo aumento inizialmente previsto.

[Agnes Meyer Frund]

### **3. EVENTI / AVVISI**

-

#### **Contatti/Richieste di chiarimento:**

Stefan Meierhans, Sorvegliante dei prezzi, tel. 058 462 21 02

Beat Niederhauser, capoufficio della Sorveglianza dei prezzi, tel. 058 462 21 03